

IN CALO OCCUPAZIONE EDILIZIA IN CAMPANIA NEL I SEM. 2019 Dall'aggiornamento congiunturale sull'economia della Campania di Banca d'Italia si evidenzia che nel primo semestre del 2019 l'occupazione in Campania è diminuita in tutti i settori registrando un calo dell'1,8%, in controtendenza rispetto al resto d'Italia (+0,7) e anche all'intero Mezzogiorno (+0,1). La flessione incide in particolare nel settore delle costruzioni dove si registra una diminuzione del 5,3 %.

A RISCHIO IL PATRIMONIO DI EDILIZIA SCOLASTICA NAZIONALE Dal Rapporto sull'edilizia scolastica della Fondazione Agnelli risulta che gli edifici scolastici italiani hanno un'età media di 52 anni e in gran parte non sono più adeguati alle esigenze. Due terzi delle scuole risalgono infatti a più di 40 anni, una su quattro ha problemi di natura ambientale, il 16,1% ha problemi dichiarati di seria compromissione delle strutture e delle coperture. Soprattutto gli edifici che ospitano le scuole medie. Inoltre il 70% delle scuole sono adattamenti di strutture realizzate originariamente per usi diversi. Il Rapporto stima inoltre che per mettere in sicurezza e rendere sostenibili le nostre 40 mila scuole servono 200 miliardi di euro, vale a dire l'11% del PIL italiano.

EDILIZIA ITALIANA IN RIPRESA SECONDO IL CRESME Il XXVII Rapporto Congiunturale e previsionale delle Costruzioni del Cresme descrive un quadro di mercato in ripresa, pur con tassi contenuti e profonde differenze territoriali e tipologiche. Anche se il settore delle costruzioni sta lentamente uscendo dalla più grande crisi della sua storia, con un forte ridimensionamento del mercato, gli investimenti totali, ovvero nuovo e rinnovo, crescono del 3% quest'anno, del 2,4% nel 2020 e del 2% nel 2021. Le nuove costruzioni, da tanti anni latitanti, secondo Cresme, toccheranno "picchi" interessanti: +3,1 nel 2019, addirittura + 3,7% nel 2020 per ridiscendere a 2,6% nel 2021. Il rinnovo prosegue la sua marcia, stimolato opportunamente dalle detrazioni fiscali per le ristrutturazioni e le riqualificazioni energetiche: +3% quest'anno, +1,8% nel 2020 e +1,7% nel 2021.

LIEVE MIGLIORAMENTO DEL PIL ITALIANO TRA 2019 E 2020 Secondo il rapporto Istat sulle "Prospettive per l'economia italiana" il PIL in termini reali è previsto salire dello 0,2% nel 2019, vale a dire in rallentamento rispetto all'anno scorso (+0,8%). La crescita risulterebbe invece "in lieve accelerazione nel 2020", con un aumento dello 0,6%. Inoltre il tasso di disoccupazione del 2019 segnerebbe "un deciso miglioramento", attestandosi al 10,0% rispetto al 10,6% dell'anno scorso.

DOMANDA IMMOBILIARE SOSTENUTA DAL SEGMENTO DI MONO E BILOCALI Secondo l'Osservatorio dell'Agenzia delle entrate migliora nel III trimestre 2019 l'andamento del mercato residenziale soprattutto per i tagli dimensionali più piccoli. Soprattutto nelle tre città con i maggiori volumi di mercato (Roma, Milano e Torino) gli scambi hanno riguardato, mediamente, unità di taglio più piccolo rispetto allo stesso trimestre del 2018. Si registra dunque un'espansione più solida per le compravendite di abitazioni più piccole (+10,3% fino a 50 mq, +8% da 50 mq). Le 8 grandi città italiane per popolazione (tra cui Napoli) hanno messo a segno mediamente un aumento delle vendite del 5,8%, con balzi in avanti a due cifre per Milano (+11,4%) e Genova (+11,9%).

